

Piochico, 25 - gennaio - 1957

Pregho Sig. Lanara,

causa il dirquiolo, come lei vede dalla busta, soltanto ieri ma mi è pervenuta la sua lettera. Comunque rispondo immediatamente.

Non ho alcuna copia della relazione della mia attività partigiana presentata alla Commissione Regionale di Ancona nel 1947. Tale copia fu redatta nella sede dell' A. N. P. I. di Pesaro dal dot. Aldo Bacchi insieme al capo Ganni e firmata da diversi capi partigiani. In base a quella è venuta fuori la proposta per la ricompensa al R. M. che con alterne vicende si potrae fino ad oggi. Del contenuto di detta relazione ricordo ben poco.

I dati sicuri che posso presentare sono i seguenti:

1° Sono stato riconosciuto come partigiano combattente ferito, dalla Commissione Regionale partigiana nella seduta plenaria 13-gennaio-1948, Verbale n° 51, per il periodo dal 1-2-1944 al 27-8-1944.

2° La mia attività partigiana cominciò veramente subito dopo l'8-settembre-1943. Durante l'autunno e l'inverno di quell'anno ospitai nella mia casa a Pieve del Colle - Acquedegna - parecchie volte e

4 maggio - 1944

anche per settimane intere, alcuni prigionieri
Slavi fuggitivi.

Dal novembre 1943 al marzo 1944, fui
mancato nella mia casa l'ing. Corrado
Gorati di Urbino con la madre Clelia con
red. Gorati, fuggitivi per il Chei. Così pure
fui la sola fra i vari Chei di Urbino, durante
tutto il 1944, fino alla mia caduta.

3°

dal gennaio 1944 conobbi a Corchiano il Gen.
Francisco Luminati, tramite il comune amico
de Luigi Bacchi. Con Luminati rimasi in stretta
relazione fino alla vigilia della mia morte.

4 maggio - 1944. Come potrà testimoniare il
Dot. Aldo Bacchi, allora io esercitavo, presso
la Banda di Corchiano, un'azione piuttosto morale,
garantendo l'assistenza religiosa, in caso di
combattimento e incoraggiando i giovani alla
resistenza contro i tedeschi e i fascisti.

del patto faravano a Piero del Colle
Partigiani, più di altri di Urbino; io dico loro
ospitalità, indicavo località, strade, sentieri a
mezzo di cartine militari.

4°

L'unica azione di guerra che ho compiuta è
questa: mentre era in atto il rastrellamento, da
parte di formazioni tedesche e fasciste, nella

zona di Aspecchio, ho condotto quattro Piloti
inglesi, caduti da una fortezza rovente
dall'Orsaiola fino presso a Colle d'Aspecchio,
vicino a Petralunga, insieme al Dot. Aldo Bacchi
e ad altri tre Partigiani, armati alla meglio con
rivoltelle, bombe a mano e fucili. Di questo
fatto ho detto essere a Roma una testimonianza
negativa dell'Ex Sindaco di Pollicio, Benvenuto
Lupo, che pure da me: Piloti e li portò
fino al Comando.

5°

Dopo la morte di Francesco Luminati conobbi
il Corano, Gen. Pietro Pubbi, mentre
aveva il suo quartiere a Petralata, vicino a Terracina.
A Petralata conobbi, verso i primi di giugno 1944
il famoso "tristino". Questa più volte farò a
cappo mia e mangiò con me insieme a quarantina
di Terracina.

Preso dai tedeschi il "tristino" tradì e parlò:
prima di allora portò i tedeschi a casa mia
a Piero del Colle, la notte tra il 27 e 28 giugno
1944.

6°

Chiamato fuori dal "tristino", i tedeschi mi
promisero salva la vita, se avrei loro detto tutto
quello che sapevo riguardo ai Partigiani. Al mio
rifiuto, mi indicarono il muro e, con una scarica

di mitra, mi abatterono prima ancora che
ri fossi arrivato, alle ore 3,30 circa.

Concludendo: non mi sembra d'aver fatto tanto.
Come il Cristiano, appena ~~libero~~ dai tedeschi,
otto la minaccia delle armi, potero parlare e
compromettere molte persone. edon ho parlato.
Ho pagato subito con la mia vita.
Di più non potero fare.

Cordiali saluti.

Don Giuseppe Pinabolini

P.S. Per favore: nel mio indirizzo metta soltanto
"Pollice": ci sono tanti "di porato" in provincia
di Perugia e la mia foto ~~potrebbe~~ ~~essere~~ ~~perduta~~ o
riata.